

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

05 DIC. 2003

05 DIC. 2003

ADDI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212, ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUTA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILEI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
DIONISI	Armando	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....OMISSIS

ASSENTI: AUGELLO-GARGANO-

DELIBERAZIONE N. -1308-

OGGETTO:

L.R. 19/2001, n. 36 integrazione DGR n. 311 del 11/04/2003. Ampliamento distretto industriale dei Monti Ausoni ridenominato "Distretto industriale Monti Ausoni - Tiburtina del Marmo e del Lapidario e individuazione del sistema produttivo locale "Area dell'elettronica della Tiburtina"



1308 - 5 DIC. 2003

OGGETTO: Legge regionale 19 dicembre 2001, n°36. Integrazione D.G.R.n.311 del 11/04/03.
Ampliamento distretto industriale dei Monti Ausoni ridenominato "Distretto Industriale Monti Ausoni - Tiburtina del Marmo e del Lapideo" e individuazione del Sistema Produttivo Locale "Area dell'elettronica della Tiburtina"

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Attività produttive;

VISTA la Legge 5 ottobre 1991, n. 317 ed in particolare l'articolo 36, che detta disposizioni per la definizione e l'individuazione dei Distretti Industriali;

VISTO il Decreto del Ministero dell'industria, del Commercio e dell'Artigianato del 21 aprile 1993 che in attuazione dell'articolo 36, comma 2 della citata Legge n. 317/91, fissa gli indirizzi ed i parametri di riferimento per l'individuazione dei Distretti Industriali da parte delle Regioni;

VISTA la Legge n. 266/97, relativa al miglioramento e finanziamento dei servizi telematici ed informatici dei Distretti industriali;

VISTA la Legge 11 maggio 1999, n. 140 relativa a "Norme in materia di attività produttive";

VISTO l'articolo 6 comma 8 della Legge 11 maggio 1999, n°140, che modifica l'articolo 36 della citata Legge n. 317/91, dettando nuove ed ulteriori disposizioni per la definizione dei Sistemi Produttivi Locali e dei Distretti Industriali ed attribuisce alle Regioni il compito della loro individuazione ai sensi del Titolo II, Capo III del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO l'articolo 6, comma 9 della citata legge 11 maggio 1999, n. 140, che sostituisce la rubrica dell'articolo 35 della citata Legge n. 317/91, con la seguente "Sistemi Locali Produttivi, Distretti Industriali e Consorzi di Sviluppo Industriale";

VISTO l'articolo 19, commi 6 e 12, del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, che trasferiscono funzioni in materia di incentivi dallo Stato alle Regioni e la costituzione di un Fondo Unico regionale recepito con Legge regionale n. 14 del 6 agosto 1999, articolo 86;

VISTA la legge regionale 19 dicembre 2001, n. 36, che detta norme per l'incremento dello sviluppo economico, della coesione sociale e della occupazione nel Lazio e disciplina, altresì, le modalità di individuazione e organizzazione dei Sistemi Produttivi Locali, dei Distretti Industriali e delle Aree Laziali di Investimento;

VISTI gli articoli 2 e 3 della Legge regionale n. 36/2001, che definiscono i Sistemi Produttivi Locali (SPL), i Distretti Industriali (DI) e le Aree Locali d'Investimento (ALI);

VISTO l'articolo 10 della citata Legge regionale, n. 36/2001 il quale prevede che in fase di prima attuazione la Giunta Regionale individui con propria deliberazione, sentita la competente Commissione consiliare, i SPL, i DI, e le ALI;

VISTA la DGR 19 aprile 2002, n. 495, con la quale ai fini della individuazione dei SPL, dei DI e delle ALI, previsti dalla L.R. 36/01 si è provveduto alla composizione dei

tavoli territoriali di analisi, studi e proposta, attivati e coordinati dell'Agenzia Sviluppo Lazio SpA;



1308 - 5 DIC. 2003

VISTA la nota n. 3047 del 2 dicembre 2002, con la quale l'Agenzia Sviluppo Lazio SpA, ha presentato la relazione sull'attività svolta dai tavoli di analisi e studio, di cui alla DGR 135/2001;

SENTITE le Associazioni di categoria e le organizzazioni sindacali regionali nelle riunioni del 20 febbraio 2003 e del 26 febbraio 2003;

VISTA la nota di conclusione della competente struttura regionale, che costituisce parte integrante della DGR 11 aprile 2003, n. 311, con la quale è stato individuato, tra gli altri, con le finalità della L.R. n. 36/2001 e delle leggi nazionali di riferimento, il Distretto Industriale "Area del marmo dei Monti Ausoni" (Provincia di Frosinone) scaturito dalle analisi presentate dall'Agenzia Sviluppo Lazio SpA, nella relazione di chiusura dei "Tavoli provinciali di analisi e studio" presentata con la citata nota n. 3047 del 2 dicembre 2002;

VISTO il parere espresso dalla VI Commissione consiliare in data 27 marzo 2003, che costituisce parte integrante della DGR 311/2003, che con ordine del giorno impegna la Giunta Regionale ad approfondire il monitoraggio dei territori: "Area del lapideo della Tiburtina" e "Area dell'elettronica nell'area della Tiburtina", verificandone la consistenza produttiva e stabilire se esistono le condizioni per individuare quale DI o SPL o ALI il suddetto territorio in un ambito più limitato e/o accorpandolo con gli attuali territori individuati;

VISTA la citata DGR n. 311/2003 con la quale sulla base della nota di conclusioni che costituisce parte integrante della stessa 311/2003 sono state approvate le indicazioni di "Distretti Industriali" e di "Sistemi Produttivi Locali" ed è stato individuato, tra gli altri, il distretto industriale "Area del marmo dei Monti Ausoni" (Provincia di Frosinone), in riferimento ad indicatori il cui valore aritmetico unitario deve comunque essere valutato nella sua globalità complessiva;

VISTO lo studio relativo alla situazione economico-produttiva del territorio "Area del lapideo della Tiburtina" e "Area dell'elettronica della Tiburtina" a completamento del monitoraggio richiesto nella seduta del 27 marzo 2003 dalla Commissione consiliare VI Attività Produttive che costituisce parte integrante della DGR 11 aprile 2003, n. 311, trasmesso dall'Agenzia Sviluppo Lazio SpA con nota n. 2539 del 11 luglio 2003;

CONSIDERATO che per le motivazioni evidenziate nella nota conclusiva allegata alla presente deliberazione e che ne costituisce parte integrante si ritiene di integrare il "Distretto industriale dell'Area del marmo dei Monti Ausoni" istituito con D.G.R. 311/2003, con l'Area del Lapideo della Tiburtina che viene ridenominato "Distretto industriale Monti Ausoni - Tiburtina del Marmo e del Lapideo" e di istituire il Sistema Produttivo Locale "Area dell'elettronica della Tiburtina";

SENTITO il parere della competente Commissione consiliare nella seduta del 27/11/2003



All'unanimità

1308 = 5 DIC. 2003

DELIBERA

- di approvare ai sensi dell'articolo 10 della Legge Regionale 29 dicembre 2001, n. 36, sulla base delle motivazioni evidenziate nella nota di conclusioni allegata alla presente deliberazione e che ne costituisce parte integrante, l'integrazione del "Distretto industriale dell'Area del marmo dei Monti Ausoni" istituito con D.G.R. 11 aprile 2003, n. 311 con l'Area del Lapidario della Tiburtina che viene ridenominato "Distretto industriale Monti Ausoni - Tiburtina del Marmo e del Lapidario" e l'istituzione del Sistema Produttivo Locale "Area dell'elettronica della Tiburtina";
- di pubblicare la presente Deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

09 DIC. 2003





REGIONE LAZIO

ALLEG. alla DELIB. N. 1308

DEL - 5 DIC 2003

DIPARTIMENTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE

Direzione Regionale Attività Produttive

Area _____ Servizio _____

Roma, li _____

Prot. N. _____

0

All'Assessore alle
Attività Produttive
On. Francesco Saponaro
SEDE

Oggetto: Nota di conclusioni sul rapporto finale presentata dall'Agenzia Sviluppo Lazio in data 11 luglio 2003 con nota n. 2539 su "Elementi sulla situazione economica produttiva dei territori: Area del lapideo della Tiburtina e Area dell'elettronica della Tiburtina".

In relazione alle analisi presentate dall'Agenzia Sviluppo Lazio SpA a completamento del monitoraggio richiesto dalla VI Commissione consiliare Attività Produttive, con nota n. 2539 del 11 luglio 2003, e previa attenta valutazione, tenuto conto degli indicatori di seguito riportati:

Indicatori di riferimento	Regione Lazio Legge Regionale 19 dicembre 2001 n. 36		
	Area laziale di investimento	Sistema produttivo locale	Distretto industriale
A. Indice di industrializzazione manifatturiera (addetti industria manifatturiera rispetto al totale degli addetti)	Uguale o superiore al dato regionale (pari al 19,4%)	Superiore al 29,5%	Superiore al 29,5%
B. Indice di specializzazione produttiva (livello in %) (addetti attività di specializzazione rispetto al totale addetti industria manifatturiera)	Uguale o superiore all'8%	Uguale o superiore al 12%	Uguale o superiore al 25%
C. Indice di specializzazione produttiva (numero indice Lazio oppure Italia=1) (addetti attività di specializzazione rispetto al totale addetti industria manifatturiera)	Uguale o superiore al corrispondente dato regionale	1,8 volte il dato regionale	5 volte il dato regionale
D. Indice di densità imprenditoriale manifatturiera (U.I. manifatturiere per 1000 abitanti)	Superiore al 7%	Superiore al 7%	Superiore al 7%



Si può concludere che possono, allo stato, individuarsi, coerentemente con le finalità della L.R. n. 36/2001 e delle leggi nazionali di riferimento, quali:

A) distretti industriali

- 1) Area Monti Ausoni – Tiburtina del Marmo e del Lapideo con i seguenti codici ATECO – 91 e per il territorio dei Comuni:

Area Monti Ausoni – Tiburtina del Marmo e del Lapideo (Provincia di Roma e di Frosinone)	
<i>Codici ATECO-91:</i>	
<i>14.11 (Estrazione di pietra per l'edilizia)</i>	
<i>14.12 (Estrazione di sabbia, ghiaia e argilla);</i>	
<i>14.5 (Estrazione di altri minerali e prodotti di cava n.c.a.);</i>	
<i>DI 26.4 (Fabbricazione di mattoni, tegole e altri prodotti per l'edilizia in terracotta)</i>	
<i>DI 26.5 (Produzione di cemento, calce e gesso);</i>	
<i>DI 26.6 (Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo, cemento o gesso)</i>	
<i>DI 26.7 (Taglio, modellatura e finitura della pietra);</i>	
<i>DK 29.52 (l'abbricazione macchine da miniera, cava e cantiere)</i>	
<i>G 51.53.2 (Commercio all'ingrosso di sabbia, ghiaia e laterizi);</i>	
<i>G 51.62 (Commercio all'ingrosso di macchine per le costruzioni)</i>	
<i>Comuni della Provincia di Roma</i>	
Guidonia Montecelio	Tivoli
<i>Comuni della Provincia di Frosinone</i>	
Ausonia	Esperia
Castelnuovo Parano	Pignataro Interamna
Coreno Ausonio	San Giorgio a Liri

Considerato che lo studio elaborato dall'IPI e dall'Agenzia Sviluppo Lazio SpA si è posto come obiettivo l'individuazione sul territorio regionale di aree produttive omogenee con una significativa presenza di imprese senza necessariamente tener conto del vincolo della contiguità territoriale né della monosettorialità della specializzazione, in linea con l'ordine del giorno del 27 marzo 2003 della VI Commissione consiliare che costituisce parte integrante della DGR 311/2003.

Questa impostazione è in linea con le recenti esperienze di politica per i distretti industriali svolte in altre regioni italiane le quali nella "non contiguità spaziale" e nella "non monosettorialità" hanno ravvisato punti di forza di specifici network territoriali.

Nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti, è stato individuato un nuovo territorio a vocazione distrettuale nel settore del lapideo che, prendendo in considerazione una specializzazione allargata al concetto di filiera produttiva e accettando quindi la



contestuale presenza di imprese operanti in settori collegati e/o in territori non prossimi, consente di configurare in ambito regionale un unico distretto interprovinciale comprendente l'area del marmo dei Monti Ausoni (in provincia di Frosinone) e i due comuni di Guidonia Montecelio e di Tivoli (in Provincia di Roma);

Questa nuova configurazione distrettuale, denominata "Area Monti Musoni - Tiburtina del Marmo e del Lapideo", evidenzia, nel confronto con le soglie fissate negli indicatori di cui alla DGR n. 311/2003, valori superiori a quelli richiesti per il riconoscimento dell'area in termini di Distretto Industriale per tutti i parametri con l'eccezione dell'indice di densità imprenditoriale manifatturiera che risulta pari a 6,92% e quindi leggermente inferiore alla soglia stabilita (superiore a 7%).

I valori molto elevati raggiunti dall'indice di specializzazione produttiva (32,8% rispetto alla soglia del 29,5% prevista), e dall'indice di specializzazione relativa (6 volte il dato regionale), hanno ragione dello scarto dell'indice di densità imprenditoriale manifatturiera rispetto alla soglia distrettuale di solo 8 centesimi, perciò l'area in questione può essere riconosciuta quale distretto industriale.

B) sistema produttivo locale

- 1) Area dell'elettronica della Tiburtina (Comune di Roma) con i seguenti codici ATCO - 91 e per il territorio, all'interno del Comune di Roma, corrispondente ai codici di avviamento postale:

Area dell'elettronica della Tiburtina (Provincia di Roma)	
<i>Codici ATECO-91:</i>	
<i>DL 30 (Fabbricazione di macchine per ufficio, di elaboratori e sistemi informatici)</i>	
<i>DL 31 (Fabbricazione di macchine e apparecchi elettrici n.c.a.)</i>	
<i>DL 32 (Fabbricazione apparecchi radiotelevisivi e per le comunicazioni);</i>	
<i>DL 33 (Fabbricazione apparecchi medicali, precisione, strumenti ottici e orologi)</i>	
<i>K 72 (Informatica e attività connesse)</i>	
<i>Comune di Roma (tra parentesi il codice di avviamento postale dei territori interessati)</i>	
<i>Settecamini (00131)</i>	<i>Tor Sapienza (00155)</i>
<i>Tor Cervara (00155)</i>	<i>Torre Spaccata (00155)</i>

L'area in questione non rispetta i parametri indicati nella nota conclusiva che costituisce parte integrante della DGR 311/2003 per il suo riconoscimento quale Distretto industriale, Sistema produttivo locale o Area laziale di investimento.

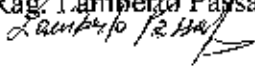
Lo studio ha però evidenziato che gli indicatori standard non risultano completamente adeguati sia per questioni di carattere statistico in quanto i dati ISTAT relativi a queste zone di Roma riguardano solo le imprese e non le unità locali, sia per questioni di carattere metodologico perché




il contesto urbano di riferimento presenta una forte densità abitativa, in pratica l'intera popolazione della città di Roma, che penalizza fortemente l'indice di densità imprenditoriale manifatturiera, per cui non può tenersi conto del suddetto indice che viene a perdere ogni significato.

Perciò l'area della Tiburtina presenta senz'altro le caratteristiche di un polo industriale di rilievo con specializzazione nell'elettronica di una certa consistenza ed è fondata l'ipotesi del suo riconoscimento da parte della Regione, tenendosi conto anche del radicamento storico delle imprese nell'area (nell'ambito della cosiddetta Tiburtina Valley), quanto meno in termini di Sistema produttivo locale.

Rag. ~~Lamberto~~ Passafiume



Dr. Siro Fibrani



Dr. Ivo Blasco

